



UNIONE EUROPEA



## Progetti di sensibilizzazione e formazione del Progetto FARI 4 Lazio

### RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI PER LA TUTELA DI DONNE E MINORI MIGRANTI VULNERABILI

#### ***Progetto FARI 4Lazio – Azione di formazione: “Rafforzamento delle competenze professionali per la tutela di donne e minori migranti vulnerabili”***

Il progetto formativo dal titolo “Rafforzamento delle competenze professionali per la tutela di donne e minori migranti vulnerabili” si inserisce nel Programma di riferimento “Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) - Obiettivo Specifico: OS 2 – Integrazione / OS 1 – Asilo (formazione operatori e rafforzamento dei servizi territoriali). Precisamente come Azione del Progetto n. 493 - FARI 4 Lazio, volto all’implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio. Si propone di garantire anche la continuità di azioni realizzate da precedenti progetti a valere sul FAMI, in una fase in cui le emergenze attive continuano a condizionare fortemente il sistema salute, sociale e di accoglienza. Il progetto FARI 4LAZIO rappresenta il proseguimento del processo di sistematizzazione dei percorsi di accesso, prevenzione, diagnosi e cura dei destinatari di progetto, rafforzando le equipe multi professionali e garantendo l’attuazione di interventi appropriati in linea con gli indirizzi e le linee guida Ministeriali e regionali (DGR 590/18).

L’ Azione specifica progettuale: Formazione qualificata e formazione sul campo per operatori e membri delle comunità migranti, finalizzata alla prevenzione, individuazione precoce e presa in carico integrata di situazioni di particolare vulnerabilità

#### **Contesto e impatto**

Il progetto formativo risponde al bisogno di rafforzare le competenze dei professionisti e delle professioniste e dei soggetti appartenenti alle comunità migranti nella gestione di fenomeni complessi quali le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) e la presa in carico di minori migranti con disturbi psicologici e psichiatrici legati a traumi. Tali fenomeni richiedono approcci multidisciplinari, interculturali e un forte raccordo tra servizi sociali, sanitari ed educativi, in linea con le priorità del FAMI.

***A cura di: UOC Sviluppo organizzativo, Formazione e Bilancio sociale, in collaborazione con UOSD Popolazione migrante e Mobilità sanitaria***

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), con l'espressione "mutilazioni genitali" si fa riferimento a *“tutte le pratiche di rimozione parziale o totale dei genitali femminili esterni o ad altre alterazioni indotte agli organi genitali femminili, effettuate per ragioni culturali o altre ragioni non terapeutiche.”* Le mutilazioni genitali costituiscono un atto estremamente traumatico ed hanno gravi conseguenze sulla salute fisica, psichica e sessuale delle bambine e delle giovani ragazze che le subiscono.

L'OMS stima che sono più di 200 milioni le donne che hanno subito mutilazioni genitali nei paesi in cui si concentra la pratica, e sono a rischio di mutilazione circa 3 milioni di ragazze ogni anno, la maggior parte delle quali prima dei 15 anni.

### **È un fenomeno solo africano?**

Malgrado le mutilazioni genitali femminili (MGF) siano un fenomeno diffuso principalmente presso gruppi ed etnie dei Paesi dell'Africa subsahariana e della penisola arabica, anche in Europa e in Italia, per effetto dell'immigrazione, sono praticate nelle diverse tipologie e con diversi livelli di gravità, di cui la più radicale e conosciuta è l'infibulazione.

- 600.000 donne e ragazze vivono in Europa con le conseguenze permanenti delle mutilazioni genitali femminili (MGF).
- L'MGF è riconosciuta come una violazione dei diritti umani, una forma di violenza di genere e una manifestazione di disuguaglianza strutturale tra uomini e donne.
- Le conseguenze delle MGF non sono solo fisiche, ma anche psicologiche, sociali ed economiche, colpendo intere comunità

### **La normativa italiana per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di MGF**

In base alla [Legge 9 gennaio 2006, n. 7](#) - Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazioni genitali femminili - chiunque pratici l'infibulazione è punito con la reclusione da 4 a 12 anni, pena aumentata di 1/3 se la mutilazione viene compiuta su una minorenne, nonché in tutti i casi in cui viene eseguita per fini di lucro. È necessario fare opera di sorveglianza e prevenzione, soprattutto nei confronti delle figlie delle donne che hanno già subito mutilazioni nel loro Paese d'origine. L'[art. 4](#) della legge prevede che il Ministero della salute emani [Linee guida](#) destinate alle figure professionali sanitarie e ad altre figure, che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove si effettuano pratiche di mutilazione genitale, per realizzare un'attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche.

Le Linee guida sono uno strumento per le Regioni per attivare sul territorio tutte le iniziative volte alla formazione del personale sanitario per la prevenzione della diffusione delle mutilazioni genitali femminili e un invito al Sistema sanitario ad adeguare le proprie conoscenze e modalità di cura, per rispondere in modo adeguato ed efficace alla domanda di salute proveniente da una specifica fascia di popolazione femminile immigrata. Il documento si muove nell'ambito di obiettivi generali quali l'affermazione del rispetto della donna come persona, della sua dignità, del diritto all'integrità del suo corpo, alla salute, all'esercizio delle libertà fondamentali. La legge, oltre alla formazione, prevede

anche campagne di informazione e di divulgazione della cultura dei diritti umani e del diritto all'integrità della persona.

### **Obiettivi del Progetto formativo**

- Rafforzare la capacità del sistema territoriale di prevenire, intercettare e gestire situazioni di vulnerabilità di donne e minori migranti.
- Creare una rete di professionisti e professioniste competenti per la rilevazione, trattamento e presa in carico di persone colpite da MGF e vittime di violenza di genere.
- Creare una comunità di pratica tra ASL Latina e il Centro di riferimento regionale per la diffusione di competenze per il contrasto al fenomeno delle MGF anche attraverso una piattaforma informatica e-learning.
- Offrire informazioni specifiche su leggi, politiche, servizi di supporto e buone pratiche.
- Promuovere l'integrazione della formazione su MGF nei programmi di formazione iniziale e continua dei professionisti.
- Favorire il dialogo tra stakeholder, inclusi decisori politici e comunità colpite, per politiche più integrate.

### **Obiettivi specifici**

1. Migliorare le competenze professionali nella prevenzione e presa in carico delle MGF.
2. Consolidare il lavoro di rete tra servizi di primo e secondo livello.
3. Promuovere modelli di intervento culturalmente competenti

### **Destinatari**

- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- Psicologi e psicoterapeuti
- Operatori e operatrici sanitari/e (ginecologi, ostetriche, pediatri, infermieri, psicologi, MMG, PLS)
- Mediatori culturali
- Operatori e operatrici dell'accoglienza e del terzo settore
- Migranti formati come peer educator

### **Metodologia formativa**

La coniugazione tra teoria e pratica richiede un'attività di formazione che prevede una fase di apprendimento diretto mediante lezioni frontali che forniranno ai/alle discenti tutte le conoscenze delineate nell'ambito dei singoli moduli che costituiscono la base teorica dell'iter formativo. Si privilegeranno metodi didattici "attivi" per favorire l'interazione tra i/le partecipanti. Si procederà, infatti, alla formazione mediante, esercitazioni e discussioni di casi clinici, con lo scopo di mettere i/le partecipanti in condizioni di acquisire capacità operative nella gestione dei problemi più frequenti che possono verificarsi ipotizzando situazioni reali. Verranno, inoltre, discusse e condivise, per

eventuali correzioni e implementazioni, le schede di processo assistenziale per bisogno di salute formulate dal gruppo di lavoro.

In particolare, sono previste:

- Lezioni partecipate
- Lavori di gruppo
- Studio di casi
- Role playing
- Formazione sul campo
- Supervisione professionale

### **Articolazione del percorso formativo**

Il progetto si articola in 30 ore di formazione RES e n. 40 ore FSC.

Ogni corso è suddiviso per moduli e rivolto a n. 50 dipendenti aziendali, o in convenzione ovvero operatori e operatrici delle organizzazioni dell'accoglienza.

### **Fasi del percorso e programma**

#### **ATTIVITA' 1 – CORSO DI FORMAZIONE FAMI “SULLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (MGF) E VIOLENZA DI GENERE NEL MONDO DELLE MIGRAZIONI”**

**Durata:** 70 ore di cui 30 RES e 40 FSC

#### **Obiettivi formativi**

1. Comprendere il fenomeno delle MGF nei contesti migratori.
2. Riconoscere situazioni di rischio e vulnerabilità.
3. Applicare procedure di presa in carico integrata.
4. Conoscere e utilizzare le modalità di invio tra il centro di primo livello di Latina e il centro di secondo livello di Roma.

I professionisti e le professioniste scelti/e saranno poi responsabili del percorso di presa in carico delle donne con MGF, nei centri di I livello aziendali, a partire dalla rilevazione del problema e prima accoglienza e diagnosi, in collegamento funzionale con i Centri di II livello, per i trattamenti chirurgici di risoluzione.

Centri di primo livello: servizi territoriali, consultori, pronto soccorso, ambulatori e reparti di Ostetricia e Ginecologia dell'ASL Latina.

Centri di secondo livello, di riferimento regionale: servizi ospedalieri e centri specialistici, servizi legali e di tutela.

**PROGRAMMA:**

<b>Inizio 8.30 registrazione partecipanti</b>	<b>Durata</b>	<b>MODULO 1 – Inquadramento socio-culturale delle MGF (Pal.na Direzione Sanitaria SMG - 7 ore) 28 maggio 2026</b>	<b>Docenti</b>
Ore 9.00	2 h	Contesti culturali e dinamiche migratorie	J. Chirico
Ore 11.00	1 h 30'	Definizione e classificazione OMS delle MGF	P. Coscarella/V. Sollazzo
Ore 12.30	2 h	Incidenza del fenomeno e Prevenzione comunitaria	L. Gentile
Ore 14.30	1 h 30'	Strategie di comunicazione per la rilevazione e il contrasto al fenomeno MGF	R. De Grandis/ A. Lombardi

<b>Inizio 8.30 registrazione partecipanti</b>	<b>Durata</b>	<b>MODULO 2 – Aspetti sanitari, psicologici e giuridici (Pal.na Direzione Sanitaria SMG - 9 ore) 4 giugno 2026</b>	<b>Docenti</b>
Ore 9.00	5 h	Fisiologia apparato genitale femminile e Implicazioni delle MGF  Fisiopatologia MGF complicanze e percorso di de- infibulazione  Percorsi di assistenza ostetrica alle donne migranti con MGF	M. Marceca  F. Donadio  G. Marras
Ore 14.00	2 h	Impatto psicologico	A. Spacca
Ore 16.00	2 h	Normativa nazionale e internazionale e Tutela delle donne e delle minori	L. Coletto

<b>Inizio 8.30 registrazione partecipanti</b>	<b>Durata</b>	<b>MODULO 3 – Ruoli professionali nella presa in carico (Pal.na Direzione Sanitaria SMG - 6 ore ) 12 giugno 2026</b>	<b>Docenti</b>
Ore 9.00	1 h 30'	Progettazione e management del percorso integrato di presa in carico	A. R. Costantino/A. Maietta
Ore 10.30	1 h 30'	Assistente sociale: valutazione sociale, tutela minori, raccordo con autorità giudiziaria e servizi territoriali	I. Zanellati/A. Catalani

Ore 12.00	1 h 30'	Educatore: prevenzione, educazione alla salute, lavoro con famiglie e comunità	M. Arcoraci
Ore 13.30	1 h 30'	Altre figure professionali coinvolte	P. Coscarella/V. Sollazzo

Inizio 8.30 registrazione partecipanti	Durata	<b>MODULO 4 – Rete dei servizi e procedure di collegamento funzionale (Pal.na Direzione Sanitaria SMG - 8 ore) 18 giugno 2026</b>	<b>Docenti</b>
Ore 9.00	2 h	Multiculturalità e relazione di cura	E. Tonini/ A. Maietta
Ore 11.00	2 h	Procedure operative di segnalazione e invio, tra servizi di primo e secondo livello	P. Coscarella /V. Sollazzo/ A.R. Costantino
Ore 13.00	4 h	Continuità assistenziale: come costruirla?	G. Polsoni/A. Maietta

#### **Formazione sul campo per costruzione governance locale e percorso di continuità assistenziale**

<b>Data/ore</b>	<b>Sede</b>	<b>MODULO 5 – Formazione sul campo (40 ore)</b>	<b>Docenti/TUTOR (Coordinatori A. Maietta/A.R. Costantino)</b>
26.06.2026 (6 h)	Pal.na Direzione Sanitaria SMG	Partecipazione a incontri di rete	A. R. Costantino/A. Maietta
18.09.2026 (6 h 30')	Pal.na Direzione Sanitaria SMG	Simulazioni e studio di casi	Membri faculty
24.09.2026 (6 h 30')	Pal.na Direzione Sanitaria SMG	Simulazioni e studio di casi	Membri faculty
08.10.2026 (3 h)	Ambulatorio migranti Latina	Supervisione professionale	Membri faculty
16.10.2026 (3h)	Ambulatorio Migranti Terracina	Supervisione professionale	Membri faculty
22.10.2026 (3h)	Ambulatorio Migranti Aprilia	Supervisione professionale	Membri faculty
10.11.2026 (6 h)	Pal.na Direzione Sanitaria SMG	Partecipazione a incontri di rete	Membri faculty
17.11.2026 (6 h)	Pal.na Direzione Sanitaria SMG	Presentazione Percorso ass./PIC	Membri faculty

### Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze degli operatori
- Rafforzamento dei percorsi di tutela per donne e minori migranti
- Migliore integrazione tra servizi di primo e secondo livello
- Replicabilità del modello di intervento

### Indicatori di risultato

- Numero di operatori e operatrici formati/ su operatori e operatrici convocati
- Numero di ore di formazione sul campo realizzate/ su programmate
- Numero di casi presi in carico con modalità integrate tra i servizi territoriali e ospedalieri

### Output

- Creazione di linee operative condivise per percorso continuità assistenziale
- Rafforzamento delle reti territoriali con protocollo di governance locale

### Sostenibilità

Le competenze acquisite e le reti attivate garantiranno la continuità degli interventi oltre la durata del finanziamento FAMI.

### Valutazione

- Questionari di ingresso e uscita
- Valutazione delle competenze acquisite e attivazione PIC
- Supervisione finale

## Comunicazione e diffusione del Progetto

Gli obiettivi specifici relativi alle attività di comunicazione saranno:

- ***incentivare e diffondere*** aspetti inerenti il Progetto informando i potenziali beneficiari delle attività di formazione
- ***promuovere i percorsi formativi***
- ***garantire trasparenza e visibilità dei percorsi formativi offerti***

**Coordinamento scientifico, organizzativo e comunicativo****Progettazione:**

Dott.ssa Assunta Lombardi, Dott.ssa Marialisa Coluzzi, Dott. Arcangelo Maietta. Dott.ssa Annarita Costantino

**Responsabili scientifici:**

Dott.ssa Assunta Lombardi, Dott. Arcangelo Maietta

**Organizzazione e Segreteria ECM:**

Dott.ssa Micaela Danieli/Dott. Manuel Maggi/Dott.ssa Germana Macchiarulo/Ass. San. Francesca G.Palombi/ Dott.ssa Angela Marocco

**Attività di comunicazione e diffusione informazioni per operatori/ operatrici e beneficiari/e progetto FARI 4 Lazio:**

Dott.ssa Assunta Lombardi, Dott.ssa Roberta De Grandis e Dott.ssa Marialisa Coluzzi, Dott. Luca Palombo